

10. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono evidenziate le componenti della gestione economica e il conseguente risultato di esercizio.

Tabella 15 - Conto economico

	2019	2020	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e/o servizi	22.139.815	23.304.808	5,26
Proventi e ricavi in conto esercizio	91.505.555	99.479.760	8,71
Altri ricavi e proventi	2.565.476	1.803.052	-29,72
variazione rimanenze dei prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	15.014	100
Totale valore della produzione (A)	116.210.846	124.602.634	7,22
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	788.234	740.323	-6,08
Per servizi	12.098.517	19.254.538	59,15
Per godimento beni di terzi	4.868.282	5.064.995	4,04
Per il personale:	69.141.120	68.588.340	-0,8
salari e stipendi	51.530.761	51.559.261	0,06
oneri sociali	12.795.934	12.501.678	-2,3
trattamento di fine rapporto	4.338.419	4.101.192	-5,47
trattamento di quiescenza e simili	9.930	10.527	6,01
altri costi	466.076	415.682	-10,81
Ammortamenti e svalutazioni:			
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	141	141	0
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.060.488	1.983.076	-3,76
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.717	0	-100
accantonamenti per rischi	0	1.613.791	100
accantonamenti per oneri	0	566.034	100
oneri diversi di gestione	2.788.871	2.876.274	3,13
Totale costi (B)	91.748.370	100.687.512	9,74
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	24.462.476	23.915.122	-2,24
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	795.976	909.316	14,24
Interessi e altri oneri finanziari	-3.212	-25.919	706,94
Totale proventi e oneri finanziari (C)	792.764	883.397	11,43
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
Oneri straordinari	8.726.751	5.293.489	-39,34
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	907.580	98.054	-89,2
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	5.449.289	7.289.968	33,78
Totale partite straordinarie (E)	-13.268.460	-12.485.403	5,9
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	11.986.780	12.313.116	2,72
Imposte dell'esercizio	4.897.192	4.398.661	-10,18
Avanzo economico	7.089.588	7.914.455	11,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Il bilancio chiude con un avanzo economico pari ad euro 7.914.455, in crescita dell'11,63 per cento rispetto al precedente esercizio (nel quale il valore si assestava ad euro 7.089.588).

Il valore della produzione ha registrato un incremento di 8.391.788 euro (+7,22%), dovuto essenzialmente all'aumento del contributo ordinario di cui una parte destinata alle attività inerenti al Carg.

I proventi e i ricavi in conto esercizio derivano per la quasi totalità dalla contribuzione pubblica da parte dello Stato, incrementata dell'8,71 per cento e, in via residuale, da parte delle autonomie locali e dagli enti pubblici istituzionali.

Per il 2020 si registra l'aumento dei costi rispetto al precedente esercizio (+9,74 per cento), conseguente, principalmente, all'incremento dei costi per servizi (+59,15 per cento) relativi allo svolgimento delle attività riferibili, precisa l'Ente, alla "Strategia marina" e al "Carg".

L'Ente riferisce di aver effettuato un ulteriore accantonamento al Fondo per rischi ed oneri futuri commisurato al valore stimato delle cause pendenti, la cui consistenza per la parte giuslavoristica è stata evidenziata nella sezione dedicata al personale, che potrebbero vedere l'Istituto soccombente, nonché per i futuri costi dovuti al pagamento del salario accessorio del personale e per i rinnovi contrattuali.

Il saldo positivo fra valori e costi della produzione pari ad euro 23.915.122 (-2,24 per cento rispetto al 2019) è dovuto, da un lato, all'aumento del contributo statale, ai maggiori introiti per prestazioni e servizi (+5,26 per cento), dall'altro alla contrazione dei costi per gli oneri sociali (-2,3 per cento) e per i minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (-3,76 per cento). Limitata è la consistenza dei proventi finanziari, ammontanti, nel 2020, ad euro 883.397 (+11,43 per cento). Gli interessi e altri oneri finanziari riscontrati nel 2019, pari ad euro 3.212, quale conseguenza degli oneri sostenuti per la concessione dell'anticipazione da parte dell'istituto tesoriere, nel 2020 sono cresciuti ad euro 25.919.

Da segnalare la minore consistenza del saldo negativo delle partite straordinarie, da euro -13.268.460 del 2019 ad euro -12.485.403 nel 2020. Tra le stesse si rilevano principalmente gli oneri straordinari conseguenti al trasferimento di competenze all'Isin²³, pari ad euro 5.292.785, e le insussistenze dell'attivo per rettifiche in diminuzione dei residui attivi.

²³ Vedasi nota n. 2.

11. STATO PATRIMONIALE

La seguente tabella evidenzia le risultanze dello stato patrimoniale nell'esercizio 2020 e, al fine di comparazione, quelle relative al precedente.

Tabella 16 - Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	351	211	-39,89
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	16.174.899	15.882.392	-1,81
2. Impianti e macchinari	4.253	463	-89,11
3. Attrezzature industriali e commerciali	3.108.954	3.165.157	1,81
4. Automezzi e motomezzi	106.849	75.389	-29,44
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			
7. Altri beni	4.089.790	3.614.675	-11,62
Totale immobilizzazioni materiali	23.484.745	22.738.076	-3,18
III. Immobilizzazioni finanziarie	29.447.021	31.312.627	6,34
Totale immobilizzazioni	52.932.117	54.050.914	2,11
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Prodotti finiti e merci	5.249	20.263	286,04
II. Crediti	30.153.505	29.520.130	-2,1
IV. Disponibilità liquide	13.903.538	26.074.335	87,54
Totale attivo circolante	44.062.292	55.614.728	26,22
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO	96.994.409	109.665.642	13,06
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo dotazione			
VIII. Avanzi portati a nuovo	8.465.699	15.555.287	83,74
IX. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	7.089.588	7.914.455	11,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.555.287	23.469.742	50,88
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	230.163	236.469	2,74
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	2.795.504	4.984.605	78,31
D) TFR	68.138.319	69.280.138	1,68
E) RESIDUI PASSIVI	10.275.136	11.694.688	13,82
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	96.994.409	109.665.642	13,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Dalla lettura dei dati riportati in tabella emerge l'incremento (50,88 per cento) del patrimonio netto dell'Ispra, passato da euro 15.555.287 del 2019 ad euro 23.469.742 nell'esercizio in esame. Si rileva, come nella precedente relazione, una tendenza positiva che caratterizza anche l'attivo patrimoniale che ammonta, nel 2020, ad euro 109.665.642, voce quest'ultima in aumento del 13,06 per cento rispetto al 2019.

Tra le categorie che lo compongono, le immobilizzazioni incidono a fine 2020 per il 49,28 per cento sul totale, e l'attivo circolante rappresenta il restante 50,71 per cento.

Quanto alle principali poste dell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali i terreni e fabbricati costituiscono la parte più consistente, con un valore di euro 15.882.392, mentre la categoria delle immobilizzazioni finanziarie, ammontanti ad euro 31.312.627 (+6,34 per cento), è costituita dalle polizze Ina accese a favore del personale: l'incremento, riferisce l'Ente, è dovuto all'accantonamento di una maggior quota, unitamente al già accennato minor smobilizzo, e dalla rivalutazione riconosciuta sugli importi già accantonati da parte dell'istituto assicurativo nell'attivo circolante²⁴; oltre alle rimanenze per prodotti finiti e merci, i crediti²⁵, pari ad euro 29.520.130 (-2,1 per cento), sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, oltre che da quelli verso clienti ed altri, mentre le disponibilità liquide, pari ad euro 26.074.335, attengono ai depositi bancari e postali. Le poste passive sono costituite prevalentemente dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 69.280.138 (+1,68 per cento) e dai residui passivi. Tra le passività viene altresì in evidenza a fine esercizio 2020, la componente del fondo rischi ed oneri pari a complessi euro 4.984.605 con un incremento del 78,31 per cento rispetto al 2019 e la voce residui passivi pari ad euro 11.694.688 (in aumento del 13,82 per cento rispetto al 2019). Le componenti di detta voce sono principalmente riferibili al già richiamato debito verso l'Rfi, pari ad euro 4.868.306; a debiti erariali per euro 1.869.038 e previdenziali per euro 698.838, sorti essenzialmente a seguito delle ritenute effettuate ai dipendenti sugli emolumenti di dicembre e tredicesima; da debiti verso i fornitori per euro 2.394.822. In particolare, per quanto riguarda la questione riguardante la Rete ferroviaria italiana per la restituzione delle anticipazioni relative ad una convenzione con la stessa stipulata, sulle vicende della quale si è dato conto nelle due pregresse relazioni alle quali si rinvia, va evidenziato che Ispra, nel corso del 2020, ha inviato, dapprima informalmente e poi formalmente, una bozza di accordo tra le parti per poter procedere al materiale trasferimento delle somme. A seguito di sollecito finalizzato a provvedere, da parte dell'Ente, al pagamento, Rfi ha dato risposta in data 1° aprile 2021 chiedendo alcune integrazioni e modifiche al

²⁴ L'Ente sta attuando una politica di ripianamento della differenza emergente tra quanto maturato dal personale per la liquidazione del tfr e l'accantonato presso le Generali ex-Ina, attraverso, da un lato, il versamento di premi e, dall'altro, la liquidazione delle competenze, mediante l'utilizzo di risorse di bilancio, evitando di smobilizzare parte delle polizze. L'obiettivo è quello di consentire, nel tempo, la progressiva riduzione del divario tra maturato e accantonato.

²⁵ Riferisce l'Ispra che nei crediti vengono inclusi anche i crediti verso i dipendenti per prestiti concessi: tale voce trova riscontro nel rendiconto finanziario nella parte in spesa dell'anno in cui il prestito è stato concesso e nella parte entrata attraverso le riscossioni delle rate restituite nei vari anni.

protocollo. Il 7 maggio 2021, Ispra sottoponeva il protocollo a Rfi che il 19 maggio 2021 restituiva l'accordo sottoscritto. Con mandato di pagamento del 20 ottobre 2021 veniva definitivamente conclusa la questione con la restituzione delle somme a Rfi.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, istituito con l'articolo 28 del d.l. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, e sottoposto alla vigilanza del Ministero della transizione ecologica.

L'Ispra opera al servizio dei cittadini e delle istituzioni e a supporto delle politiche del Ministero della transizione ecologica e persegue l'obiettivo di tutelare l'ambiente tramite monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, gestione e diffusione dell'informazione e ricerca finalizzata all'adempimento dei propri compiti istituzionali.

L'Ente, che opera sull'intero territorio italiano anche attraverso il coordinamento del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e quale componente del Sistema nazionale di protezione civile, agisce anche a livello internazionale, collaborando con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell'ambiente. Svolge, inoltre, un ruolo di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali.

In relazione alla programmazione delle attività istituzionali l'Ispra nell'esercizio considerato ha adottato con deliberazione del 27 gennaio 2020 il Piano delle attività per il triennio 2020-2022 e, poi con deliberazione del 28 ottobre 2020 quello relativo al triennio 2021-2023. Con successivo atto del 4 novembre 2021 veniva approvato il Piano relativo al triennio 2022-2024.

Quanto alle dinamiche relative alla gestione del personale, che complessivamente passa da 1.126 a 1.108 unità, va evidenziato come risultano adottati dall'Ispra, nel 2020, gli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento alla cui mancanza consegue il divieto assunzionale (programmazione triennale del fabbisogno di personale, piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, piano della *performance*), nonché il piano anticorruzione.

Nell'esercizio considerato la spesa impegnata complessivamente per il personale, pari ad euro 72.451.890, mostra un andamento decrescente rispetto al precedente anno. La diminuzione delle risorse appare riconducibile in parte agli oneri per stipendi e assegni fissi al personale dipendente di ruolo, pari ad euro 37.658.101, in flessione dello 0,53 per cento: dette voci incidono per il 51,97 per cento sul totale delle spese di personale.

La spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale con contratto a termine, pari ad euro 2.643.145, si incrementa rispetto all'esercizio precedente (+30,61 per cento) e rispetta i limiti vincolistici di cui all'art. 1, c. 187, della legge n. 266 del 2005.

In materia contrattuale si rileva che l'Ispra per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica ha osservato la normativa di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 provvedendo per il biennio 2020-2021, ad adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022. Con riferimento alla individuazione delle procedure di scelta del contraente per i settori ordinari e per i contratti sottosoglia comunitaria l'Ispra ha dato seguito alle disposizioni del medesimo decreto. Relativamente ad entrambe le tipologie di appalto, l'Istituto ha comunicato di aver contribuito al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione. L'Ente, per acquisizioni altamente specialistiche o tecnologiche, strumentali allo svolgimento di attività di ricerca scientifica e nei casi consentiti, ha utilizzato la deroga prevista in favore degli enti di ricerca di cui all'art. 10, comma 3, del d. lgs. n. 218/2016, ed inoltre, ha provveduto all'affidamento delle restanti procedure mediante la piattaforma telematica di negoziazione.

Il rendiconto 2020, in relazione al quale il Collegio dei revisori dei conti ha rilasciato parere favorevole, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2021, pertanto entro il termine previsto dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n.91 del 2011.

La gestione finanziaria 2020 si chiude con un netto incremento del saldo finanziario rispetto all'esercizio precedente, pari al 686,68 per cento, riconducibile alla crescita registrata dalle entrate complessive, da euro 140.455.381 ad euro 149.189.366 (+6,22 per cento); le spese totali passano da euro 139.228.925 ad euro 139.541.116 (+0,22 per cento).

In particolare, con riferimento alle risorse finalizzate al funzionamento dell'Ente, le entrate per trasferimenti correnti da parte dello Stato, per complessivi euro 99.479.760, registrano una crescita dell'8,71 per cento.

Nel 2020 il contributo dello Stato ha avuto il considerevole aumento di euro 7.994.458, di cui euro 5.000.000 destinati alle attività per il completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia (Carg) alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali; l'incremento ha portato il contributo ordinario ad euro 99.120.642.

Il risultato di amministrazione, in forte aumento del 168,83 per cento rispetto all'esercizio precedente, si assesta ad euro 10.077.139, dei quali euro 1.304.436 risultavano assegnati al bilancio di previsione per l'anno 2021. Della restante quota, pari, ad euro 8.772.703, euro 7.367.028 venivano destinati ad avanzo libero mentre euro 960.134 venivano vincolati a progetti da assegnare ed altri euro 445.540 vincolati per la realizzazione della Carta geologica nazionale. Emerge, nell'esercizio considerato come anche in quello precedente, un saldo negativo dei residui, per un ammontare di euro 15.997.195.

In particolare, i residui attivi, in massima parte riferibili ad entrate per attività di ricerca e servizi commissionati da enti nazionali ed internazionali (che costituiscono quasi l'85 per cento del totale) ammontano a complessivi euro 29.551.989 (in calo nell'esercizio in esame del 2,66 per cento).

Si riscontra un miglioramento della capacità di riscossione dei crediti pregressi, riferiti agli esercizi precedenti, che si incrementa del 43,37 per cento mentre aumentano i residui eliminati, pari a euro 7.289.968 (+33,78 per cento rispetto al 2019).

I residui passivi registrano un aumento del 12,43 per cento e ammontano a fine esercizio ad euro 45.549.184: risultano in crescita quelli derivanti dagli anni precedenti (+20,94 per cento), in aumento quelli di competenza (+9,11 per cento).

Il saldo economico è positivo pari ad euro 7.914.455, in crescita dell'11,63 per cento rispetto al precedente esercizio (nel quale il valore si assestava ad euro 7.089.588).

Il valore della produzione ha registrato un incremento di 8.391.788 euro, dovuto essenzialmente all'aumento del contributo ordinario.

I proventi e i ricavi in conto esercizio derivano per la quasi totalità dalla contribuzione pubblica da parte dello Stato, e, in via residuale, da parte delle autonomie locali e dagli enti pubblici istituzionali.

Si registra l'aumento dei costi rispetto al precedente esercizio (+9,74 per cento), conseguente, principalmente, all'incremento dei costi per servizi (+59,15 per cento) relativi allo svolgimento delle attività riferibili alla "Strategia marina" e al "Carg".

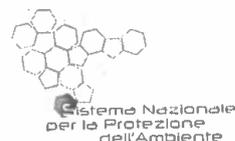
Lo stato patrimoniale evidenzia un incremento (50,88 per cento) del patrimonio netto dell'Ispra, passato da euro 15.555.287 del 2019 ad euro 23.469.742 nell'esercizio in esame.

Risulta, altresì, incrementato l'attivo patrimoniale che ammonta, nel 2020, ad euro 109.665.642 voce quest'ultima in aumento del 13,06 per cento rispetto al 2019.

Per quel che riguarda le principali poste dell'attivo, i terreni e fabbricati costituiscono la parte più consistente, con un valore di euro 15.882.392.

Le poste passive sono costituite prevalentemente dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 69.280.138 (+1,68 per cento) e dai residui passivi.

La Sezione, rilevando l'andamento crescente dei residui passivi ed in particolare di quelli pregressi, evidenzia la necessità di un costante monitoraggio anche di quelli in corso di esercizio, attenzionando i relativi flussi di pagamento.

**DELIBERAZIONE N. 79/CA****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub-Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

VISTO il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;

VISTO il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore generale al dott. Alessandro Bratti;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 23 del 26/04/2021 e l'allegata Relazione;

DELIBERA

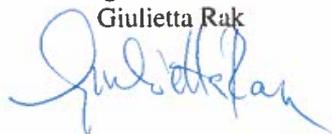
per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati, l'approvazione del Conto consuntivo dell'ISPRA per l'esercizio finanziario 2020, unitamente alla Relazione

del Collegio dei Revisori dei Conti, autorizzandone la trasmissione al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli atti successivi.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 28 aprile 2021

Il Segretario del CdA
Giulietta Rak



Il Presidente
Stefano Laporta



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**VERBALE N. 23/2021****DI SEDUTA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISPRA**

Il giorno 26 aprile 2021 alle ore 10:00 presso la sede ISPRA di Via V. Brancati 48, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dott. Domenico Scotti	Presidente
Cons. Luigi Impeciati	Componente effettivo
Dott. Maurizio Vallone	Componente effettivo.

E' presente alla riunione la Sig.ra Alessia De Simoni, con compiti di segreteria e supporto al Collegio.

La riunione è stata convocata con il seguente O.d.G.:

- 1) esame Conto Consuntivo ISPRA esercizio finanziario 2020;
- 2) approvazione Scheda Monitoraggio Riduzioni Spesa 2021;
- 3) varie ed eventuali.

Partecipa alla seduta in videocollegamento, la Dott.ssa Laura Alesiani quale Delegato sostituto al controllo dell'Ente, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Intervengono alla riunione il Dott. Marco La Commare, il Dott. Giuseppe Mangialavori, la Sig.ra Paola Moreschi e la Sig.ra Vilma Maggi.

Con riferimento al punto 1) dell'O.d.G. "Esame Conto Consuntivo ISPRA esercizio finanziario 2020", il Collegio predispose la relazione al Conto Consuntivo 2020 allegata al presente verbale (All. 1).

Per quanto riguarda il punto 2) dell'O.d.G. "Approvazione Scheda Monitoraggio Riduzioni Spesa 2021", il Collegio prende atto della tabella da inviare al MEF a cura del Presidente del Collegio (All. 2).

Per quanto riguarda il punto 3) varie ed eventuali il Collegio, prosegue la verifica di cassa generale al 31/03/2021 sospesa con precedente verbale per mancanza della documentazione invece trasmessa dall'amministrazione in data 15/04/2021.

Sulla base di quanto sopra, la situazione al 31/03/2021 risulta la seguente, come da prospetto fornito dall'Ente (All.3) che include anche la riconciliazione

Fondo cassa esercizio 2020		€	26.074.335,19
Reversali complessivamente emesse	(+)	€	54.385.531,93
Mandati complessivamente emessi	(-)	€	39.373.505,32
Saldo BNL al 31/03/2021	(-)	€	44.833.897,91
Saldo cassa al 31/03/2021		€	41.086.361,79
Importo da riconciliare		€	3.747.536,12

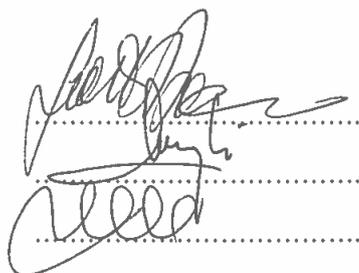
La seduta termina alle ore 16:30

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Domenico Scotti (Presidente)

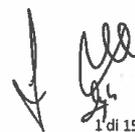
Cons. Luigi Impeciati (Componente effettivo)

Dott. Maurizio Vallone (Componente effettivo)



ALL. I

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
E DOCUMENTI ALLEGATI


1 di 15

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

I sottoscritti Dr. Domenico Scotti, Cons. Luigi Impeccati, Dr. Maurizio Vallone, componenti del Collegio dei revisori dell'ISPRA, hanno ricevuto dall'Istituto, via posta elettronica con nota n. 17482 del 08/04/2021, lo schema di Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 composto dagli atti e documenti di seguito elencati:

- Conto del Bilancio (articolato in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa;
- Situazione Amministrativa;
- Elenco residui attivi e passivi;
- Classificazione delle spese per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario Gestionale ai sensi del D.P.R. 132/13;
- Rendiconto finanziario Decisionale ai sensi del D.P.R. 132/13;
- Relazione sulla gestione.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il conto consuntivo è stato predisposto in conformità al regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003) ed è stata prodotta tutta la documentazione di rito.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il Conto Consuntivo per l'esercizio 2020 che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO 2020

Entrate	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme accertate anno 2020	Somme accert. Riscosse anno 2020	Somme accert. da riscuotere anno 2020	Diff.%accertamenti previs.definit.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Entrate Correnti Titolo I	109.371.633,17	18.295.537,24	127.667.170,41	124.557.620,57	108.614.596,47	15.943.024,10	2%
Entrate conto capitale Titolo II	280.000,00	0,00	280.000,00	567.531,14	504.478,93	63.052,21	-103%
Gestioni Speciali Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Partite Giro Titolo IV	29.529.334,40	641.167,08	30.170.501,48	24.064.214,88	23.251.730,99	812.483,89	20%
Totale Entrate	139.180.967,57	18.936.704,32	158.117.671,89	149.189.366,59	132.370.806,39	16.818.560,20	6%
Avanzo amministrazione utilizzato	136.574,23	3.611.890,19	3.748.464,42				
Totale Generale	139.317.541,80	22.548.594,51	161.866.136,31	149.189.366,59	132.370.806,39	16.818.560,20	
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale a pareggio	139.317.541,80	22.548.594,51	161.866.136,31	149.189.366,59	132.370.806,39	16.818.560,20	

Spese	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme impegnate anno 2020	Pagamenti anno 2020	Rimasti da pagare anno 2020	Diff. % imp ogni previs. definitiva
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti Titoli I	104.518.555,30	19.619.169,06	124.137.724,36	108.978.144,09	85.041.310,94	23.936.833,15	12%
Uscite conto capitale Titolo II	5.269.652,10	2.288.258,37	7.557.910,47	6.498.756,30	2.846.337,52	3.652.418,78	14%
Gestioni Speciali Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Partite Giro Titolo IV	29.529.334,40	641.167,08	30.170.501,48	24.064.214,88	19.858.423,60	4.205.791,28	20%
Totale Spese	139.317.541,80	22.548.594,51	161.866.136,31	139.541.115,27	107.746.072,06	31.795.043,21	14%
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Gen.le	139.317.541,80	22.548.594,51	161.866.136,31	139.541.115,27	107.746.072,06	31.795.043,21	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2020			Anno finanziario 2019			Diff. % (B/E)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	28.339.844,95	124.557.620,57	118.643.373,51	29.372.928,10	114.973.398,88	105.521.888,58	8,34
Entrate conto capitale Titolo II	231.541,40	567.531,14	766.263,72	679.916,72	773.114,85	563.094,18	-26,59
Gestioni Speciali Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro Titolo IV	980.602,01	24.064.214,88	23.296.819,06	306.200,82	24.708.866,72	24.913.014,18	-2,61
Totale Entrate	29.551.988,36	149.189.366,59	142.706.456,29	30.359.045,64	140.455.380,45	130.997.996,94	6,22
Avanzo amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di cassa			26.074.335,18			13.903.537,67	
Totale Generale	29.551.988,36	149.189.366,59	168.780.791,47	30.359.045,64	140.455.380,45	144.901.534,61	

